

ROBERTO FERRARA SINDACO DI ALGHERO

PROGRAMMA

PIANO DI SVILUPPO E CRESCITA



MoVimento 5 stelle Alghero

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 2 |
| 1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE..... | 4 |
| 2. AMBIENTE | 7 |
| 2.1 ECOLOGIA ED AMBITO URBANO | 9 |
| 2.2 REDDITO ENERGETICO..... | 11 |
| 2.3 ALGHERO PLASTIC FREE | 11 |
| 3. LAVORI PUBBLICI..... | 12 |
| 4. MANUTENZIONI | 15 |
| 4.1 VERDE PUBBLICO..... | 15 |
| 5. TRASPORTI | 17 |
| Porto di Alghero | 17 |
| Aeroporto di Fertilia | 18 |
| Collegamento Alghero - Sassari, la quattro corsie:..... | 18 |
| 6. ATTIVITÀ PRODUTTIVE | 19 |
| 6.1 AGRICOLTURA | 21 |
| Surigheddu e Mamuntanas | 21 |
| 6.2 TURISMO | 25 |
| 6.3 PROMOZIONE..... | 27 |
| 6.4 COWORKING ALGHERO | 27 |
| 7. SPORT..... | 28 |
| Un esempio concreto, l'area verde di "Maria Pia"..... | 30 |
| 8. CULTURA | 31 |
| 8.1 SPAZIO E FORMAT PER FUTURI TALENTI | 34 |
| 9. SCUOLA ED ISTRUZIONE..... | 35 |
| 10. SERVIZI SOCIALI | 39 |
| Invecchiamento attivo:..... | 39 |
| Centro residenziale anziani: | 40 |
| Community farm per soggetti adulti con sindrome autistica: | 40 |
| 11. COMITATI DI QUARTIERE | 42 |
| 12. SANITÀ | 42 |
| 13. PARI OPPORTUNITÀ | 42 |
| 14. SOCIETÀ PARTECIPATE | 44 |
| 15. PROGRAMMAZIONE..... | 44 |
| 16. FONTI DI FINANZIAMENTO..... | 45 |

PREMESSA

Alghero è una città ricca di risorse naturalistiche, ambientali, archeologiche, storiche e culturali che devono essere valorizzate, salvaguardate e in parte recuperate per renderle fruibili ai cittadini ed attrattive per i turisti, fungendo da volano di sviluppo economico e sociale.

Il programma del candidato a Sindaco del MoVimento 5 Stelle scaturisce da questa premessa e prevede, mediante azioni di recupero, valorizzazione, salvaguardia e promozione del territorio, di realizzare nel breve, medio e lungo termine, una serie di obiettivi compatibili con i valori del MoVimento 5 Stelle finalizzati a migliorare la qualità della vita, sviluppare l'economia e quindi incentivare l'occupazione lavorativa.

Lo strumento cardine attorno a cui ruota la programmazione è il Piano Urbanistico Comunale (PUC) insabbiato ormai da troppi anni, per scelta delle precedenti amministrazioni di non scontentare talune persone, ma che invece noi vogliamo approvare rapidamente nell'interesse dei cittadini e della città di Alghero.

È nostra intenzione elaborare le linee guida del PUC immediatamente dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Esse terranno conto dell'assetto territoriale urbano ed extraurbano. Vedranno il coinvolgimento dei cittadini, a partire dai più giovani - mediante questionari distribuiti nelle scuole - per conoscere quale tipo di città immaginano per il loro domani. Ascolteremo i suggerimenti delle persone anziane - preziosi testimoni di culture e tradizioni del territorio - dei rappresentanti degli operatori del turismo, artigianato e commercio che, con la loro attività, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo economico e sociale della città.

Le linee guida del PUC che adotteremo saranno improntate alla valorizzazione e salvaguardia ambientale, al miglioramento della qualità della vita delle persone.

Utilizzeremo la rigenerazione urbana delle aree marginali come strumento di inclusione sociale; la bioedilizia per l'efficientamento energetico, il recupero degli edifici in contrasto al consumo del suolo, la tutela e la salvaguardia dei parchi e delle

pinete per favorire l'utilizzo ricreativo e sportivo, la mobilità urbana sostenibile in risposta ai cambiamenti climatici e come fattore di modernizzazione della città.

Tra gli interventi urgenti a cui il MoVimento 5 Stelle Alghero presterà la massima attenzione, si ricorda: il problema della marea gialla, la pulizia delle spiagge dalla presenza della Posidonia spiaggiata, il lavoro, i trasporti, l'attenzione per gli anziani, la pulizie e il decoro della città.

Problematiche di primaria importanza, che non possono trovare più nessuna scusante e le cui soluzioni non possono più essere assolutamente rimandate!

1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento cardine su cui ruota la programmazione urbanistica e quindi lo sviluppo socio economico del territorio. In fase di elaborazione ormai da 20 anni, il PUC di Alghero è preda di mille interessi che negli anni hanno portato a delle non scelte in materia di adeguamento alla normativa regionale. Motivo per cui le Amministrazioni succedutesi in questo lungo periodo di tempo non hanno mai trovato la forza di anteporre l'importanza di approvare un PUC in grado di pianificare la crescita della città con regole chiare e di lungo periodo, preferendo mantenere l'attuale situazione di forte discrezionalità.

Anche in questi ultimi anni l'Amministrazione comunale di Alghero, evitando di dotarsi del PUC, ha preferito approfittare di un buco normativo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per favorire l'attività edificatoria all'interno del centro urbano (zone "B"), impedendo di fatto la programmazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Infatti, la possibilità di edificare si è concentrata esclusivamente nella costruzione o ristrutturazione di edifici residenziali ad uso abitativo creando un eccessivo, sproporzionato, incremento volumetrico dell'edificato nella zona urbana "B", senza prevedere la possibilità di un potenziamento a carico delle infrastrutture viarie e relativi servizi, creando così una zona caotica e carente di aree parcheggio.

Nasce quindi l'esigenza impellente, non più prorogabile, di predisporre, adottare ed approvare quanto prima il PUC, da intendersi non solo come strumento di assetto territoriale esclusivamente dell'ambito urbano e quindi della città, bensì di tutto il territorio comunale in funzione di una visione generale di programmazione e pianificazione unitaria dell'area urbana ed extraurbana.

Le linee guida del MoVimento 5 Stelle Alghero, nell'approccio alla pianificazione del territorio che adotteremo, saranno improntate alla valorizzazione e salvaguardia ambientale e alla qualità della vita delle persone; la rigenerazione urbana delle aree marginali o degradate come strumento di inclusione sociale, la bioedilizia finalizzata all'efficientamento energetico degli edifici, il recupero dell'edificato esistente come

contrasto al consumo del suolo, la mobilità urbana sostenibile come risposta ai cambiamenti climatici e come fattore di modernizzazione della città.

Così come possono rivestire un ruolo fondamentale nello sviluppo socio economico il sistema dei parchi extraurbani e le fasce pinetate, ovvero aree di particolare pregio ambientale nelle quali è necessario avviare progetti di tutela e salvaguardia ma anche di valorizzazione e controllo. Le attività sportive e ricreative in queste aree potrebbero essere un volano di sviluppo in chiave turistica e di servizi alla collettività.

Le linee guida del PUC rappresentano l'indicazione politica del Piano, per questo motivo è necessario approvarle secondo la nostra *visione futura del territorio*. L'elaborazione delle linee guida inizierà immediatamente dopo l'insediamento del Consiglio, vedrà il coinvolgimento di tutte le categorie di cittadini a partire dai ragazzi, con questionari da distribuire nelle scuole, i quali ci forniranno spunti sulla città che immaginano per il loro domani, ma ascolteremo le persone anziane, primi testimoni delle culture e tradizioni del territorio, avremo con particolare attenzione ai suggerimenti che arriveranno dagli attori del turismo, dell'artigianato e del commercio. Al termine di questa fase di confronto le Linee Guida saranno approvate e consegnate ai tecnici che dovranno calarle sul progetto e sulla normativa di Piano.

Di seguito un elenco sintetico delle azioni per attuare il programma:

- Discussione aperta e partecipata delle Linee Guida del PUC, cui seguirà elaborazione tecnica, la verifica della rispondenza alle linee guida e, infine, l'adozione;
- Definizione e attuazione della pianificazione di dettaglio coerente con il PUC approntando preventivamente: il Piano degli arredi, il Piano del Verde, il Piano di Utilizzo dei Litorali, il Piano del Porto, il Piano Urbano Traffico, il Piano del Parco di Porto Conte, il Piano di Zonizzazione Acustica, l'aggiornamento del Piano Commerciale, il Piano per Impianti Distribuzione Carburanti, il Piano dell'Edilizia Economico Popolare;
- Studio e implementazione delle 'isole ambientali' (zone 30), per ridurre le velocità dei veicoli nelle strade interne ai quartieri residenziali;

- Case popolari come quota volumetrica nelle nuove edificazioni con incrementi volumetrici;
- Utilizzo delle aree di "Porto Conte" anche per lo svolgimento di attività sportive e turistiche all'aria aperta secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incentivare e promuovere l'efficienza e l'autonomia energetica degli edifici, semplificare la burocrazia per l'installazione di cappotti termici, infissi ad alta efficienza, recupero energetico degli impianti di riscaldamento/raffrescamento; pannelli fotovoltaici, impianti microeolici ecc., sia negli edifici esistenti, sia nelle nuove costruzioni, sia in quelli pubblici che in quelli privati;
- Incentivare la nascita di un polo golfistico della "Riviera del Corallo" al fine di perseguire una strategia di sviluppo socio-economico sostenibile del territorio, facendo ricorso al riciclo e riutilizzo sostenibile dei notevoli volumi di acqua depurata provenienti dal depuratore di "San Marco", anche allo scopo di perseguire l'obiettivo di recupero e salvaguardia ambientale della Zona di Protezione Speciale dello "Stagno del Calich" e dall'inquinamento del mare;
- L'area di "*Maria Pia*" avrà la destinazione di polmone verde a vocazione sportiva, facendola diventare una grande area parco multifunzionale a fruizione pubblica. Per la sua funzione strategica merita una riflessione particolare. Secondo la nostra visione costituisce una ricchezza naturale da valorizzare e salvaguardare sottraendola da qualsiasi progetto di speculazione immobiliare.

2. AMBIENTE

L'ambiente è una delle 5 Stelle del MoVimento e quindi uno dei temi di riferimento, non solo in termini di risorsa naturale da salvaguardare e tutelare ma anche in termini di potenziale risorsa per lo sviluppo economico.

Nel territorio di Alghero si trova il Parco Naturale Regionale di Porto Conte, l'Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana, la Rete Natura 2000 con le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Siti di Protezione Speciale (ZPS).

Un territorio vasto ricco di grandi risorse ambientali, naturalistiche, archeologiche, storiche e culturali che devono essere sottoposte ad adeguati interventi di recupero, valorizzazione, prevenzione e salvaguardia anche al fine della promozione del territorio in chiave turistica.

Nasce, quindi, l'esigenza di adottare misure ed azioni mirate per il recupero di ecosistemi degradati, come per esempio quello relative al risanamento dello "*Stagno del Calich'*" dall'eccessivo carico antropico che sta compromettendo la ZPS e l'habitat marino adiacente, oltrech  l'immagine turistica ed economica di Alghero, dovuta all'incapacit  di adottare un'adeguata gestione programmata e razionale dei reflui depurati provenienti dai diversi impianti.

Altri interventi necessari sono quelli relativi al ripopolamento faunistico, anche marino; al censimento e alla bonifica dei siti inquinati, compresa la pulizia dei litorali; al rimboschimento e la rinaturalizzazione di alcune aree boschive, comprese diverse zone interessate dalla presenza di specie arboree forestali non endemiche.

Gli interventi di valorizzazione riguardano la realizzazione di percorsi tematici, ad esempio i percorsi naturalistici, i punti di osservazione panoramica quali il percorso delle vedette antincendio, i percorsi storici come quello delle torri aragonesi o dei monumenti bellici della seconda guerra mondiale, solo per citarne alcuni, magari percorribili anche a cavallo, organizzati e gestiti direttamente o dati in concessione da parte dall'Ente Parco.

Tra gli interventi concernenti l'attuazione di misure di prevenzione e salvaguardia da mettere necessariamente in atto, vanno menzionate le seguenti azioni prioritarie:

- predisposizione e adozione del Piano del Parco adeguato alla normativa di legge vigente;
- attualizzazione e redazione ove mancanti del Piano di Gestione dei Siti di Interesse Comunitari, dei Piani di Gestione delle Zone di Protezione Speciali, Piano di Gestione delle Aree Boscate, Piani di Gestione delle Attività Antropiche, Piano di Gestione dei Reflui Depurati, Piano di Gestione degli Usi Civici, Piano di Utilizzo dei Litorali, Piano del Traffico finalizzato ad una mobilità ecosostenibile;
- interventi di lotta contro l'erosione, soprattutto su aree sottoposte a vincolo idrogeologico non solo costiero; interventi di prevenzione e lotta antincendio;
- interventi di monitoraggio e controllo della fauna selvatica (anche al fine di prevenire danni per le aree agricole circostanti e relativi nuclei urbani) e della flora;
- regolarizzazione del censimenti delle grotte marine;
- eseguire le esercitazioni delle procedure di Protezione Civile previste nei Piani di Rischio;
- rendere efficiente il servizio di vigilanza e controllo da parte della Compagnia Barracellare; adottare sistemi di controllo con strumentazione elettronica tipo telerilevamento e videosorveglianza anche per il servizio di prevenzione in materia di abbandono e smaltimento rifiuti o materiali inquinanti e monitoraggio delle discariche abusive,

Tra gli interventi di promozione del territorio, oltre ad attivare iniziative mirate per singoli segmenti turistici di natura ambientale, storica ed archeologica, incentivare investimenti legati allo sviluppo dell'industria sportiva promuovendo attività all'aria aperta ed a stretto contatto con la natura quali sport equestri, vela,

golf, triathlon, tennis, paddle, calcio, solo per citarne alcuni, anche in chiave di valorizzare e salvaguardare del sistema ambientale, oltre che per l'organizzazione di eventi a carattere internazionale capaci di dare lustro e promuovere in tutto il mondo le bellezze ambientali che caratterizzano il nostro territorio.

Infatti, le aree attrattive dal punto di vista naturalistico devono essere concepite non solo come semplici bellezze naturalistiche, ma anche quali eccellenti contenitori di attività integrabili e fruibili dal punto di vista sociale, in grado di svolgere la funzione di volano economico sostenibile.

Un sistema capace di creare sinergie che si alimenti di luce propria riflessa, dove la cornice ambientale del nostro territorio dà lustro alle diverse attività economiche da intraprendere in modo che queste ultime possano contribuire a dare maggiore risalto alle bellezze ambientali del territorio. In una parola: "attrattività".

2.1 ECOLOGIA ED AMBITO URBANO

Restando in tema ambiente, e più in particolare trattando di l'ecologia urbana, è necessario fare certamente meglio e di più di quanto fatto fino ad ora.

E' importante incrementare sempre più le quantità di rifiuti differenziati (umido, secco, vetro, plastica, alluminio e carta). Al fine di perseguire tale obiettivo sarà necessario accrescere la sensibilità dei cittadini e garantire un accurato servizio in termini di pulizia e decoro urbano. Ottimizzare il funzionamento delle isole ecologiche, migliorare la fruizione dell'ecocentro, istituire un'area da destinare a "centro commerciale dell'usato" per il riciclo degli oggetti a favore delle persone interessate, sono solo alcuni esempi di come ottimizzare in ambito urbano il ciclo dei rifiuti. Grazie a queste azioni, a cui se ne aggiungeranno certamente delle altre, si possono ottenere significativi vantaggi, quali: riduzione dei volumi di rifiuti da smaltire in discarica, diffusione della cultura dell'economia circolare e risparmio economico per Amministrazione e quindi per i cittadini.

Rendere più decoroso il territorio, con particolare attenzione per i punti strategici di interesse turistico e ambientale, pianificare l'installazione di appositi sistemi di conferimento sotterraneo a scomparsa, aumentare la frequenza di raccolta

dei rifiuti nelle aree critiche, maggiore sensibilizzazione al rispetto del decoro urbano sono obiettivi che dobbiamo necessariamente perseguire.

Tenendo presente che l'appalto per la raccolta dei rifiuti in essere è un'eredità della passata amministrazione, le modifiche che si possono apportare sono limitate e dovranno essere concordate con la ditta appaltatrice, è necessario migliorare il sistema di raccolta. Le criticità maggiori riguardano i centri di raccolta nei margini urbani per le utenze dell'agro. Una vera svolta si potrà avere solo con l'indizione di un nuovo bando alla scadenza dell'appalto in corso, dove vorremmo introdurre la tariffa puntuale ovvero calibrata sulla reale quantità di rifiuti che ciascuno produce.

Adeguate attenzione sarà posta anche al mondo degli animale di affezione, individuando aree adeguate (oasi canine/feline) ed attrezzate, predisponendo efficienti piani di controllo e sensibilizzazione al fine di ridurre il fenomeno del randagismo e l'abbandono in strada di alimenti per cani e gatti. Pratica, quest'ultima, che sta generando altre problematiche quali, ad esempio, la riproduzione incontrollata della popolazione di gabbiani e ratti che contribuiscono a creare problemi relativi all'igiene e decoro urbano.

In merito alla pulizia delle spiagge e relativa gestione della Posidonia spiaggiata è necessario attivare un tavolo di dialogo permanente con gli operatori balneari al fine di procedere con una gestione coordinata e programmata della risorsa principale per l'economia algherese. In attesa di nuove ed imminenti norme nazionali per la gestione della posidonia spiaggiata, ed in linea con l'attuale normativa regionale vigente, si intende procedere con la proposta alla Regione Sardegna di un progetto sperimentale, proponendo il riutilizzo della Posidonia spiaggiata in eccesso per favorire il recupero di aree degradate da cave dismesse. Il processo prevede la vagliatura per il recupero della sabbia, successiva separazione dai materiali inquinanti dalla posidonia e trattamento finale con lavaggio per l'eliminazione del sale. La posidonia così trattata verrà impiegata nei lavori di ripristino delle cave, previo mescolamento con terra vegetale. Il processo a cui verrà sottoposta la Posidonia sarà effettuato presso la zona industriale di "San Marco", dove si procederà anche con

l'operazione di depurazione delle acque di lavaggio ricorrendo all'utilizzo del depuratore industriale di "San Marco".

2.2 REDDITO ENERGETICO

Il reddito energetico è un'iniziativa che aiuta a risparmiare sulle bollette, diffonde le energie rinnovabili e crea posti di lavoro. Il progetto si basa su un fondo comunale per finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle case dei cittadini, a partire da quelli con redditi più bassi. Gratuitamente. L'impianto produce energia elettrica, usata dalla famiglia, risparmiando sui costi della bolletta. Le stime presentate dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) valutano un risparmio medio annuo a famiglia di circa 150-200 euro sulla bolletta elettrica. Inoltre, il pannello fotovoltaico produce energia anche quando non viene usato, di conseguenza, l'energia in eccesso viene ceduta alla rete, ricavandone così un ulteriore beneficio economico che va ad alimentare lo stesso fondo rotativo utile all'acquisto di altri impianti per altre famiglie, andando così a creare un circolo virtuoso: aumentano i tetti fotovoltaici, aumentano i posti di lavoro nel settore, cresce la sensibilità ambientale, più famiglie possono ridurre la spesa per le bollette e si diffonde la cultura delle rinnovabili.

Questo sarà uno dei punti che inseriremo nel primo bilancio a 5 Stelle.

2.3 ALGHERO PLASTIC FREE

Vogliamo far diventare Alghero un Comune plastic free con una serie di azioni sia dirette che indirette. A partire dall'eliminazione delle confezioni in plastica monouso all'interno degli uffici comunali, la promozione all'uso delle confezioni biodegradabili, l'incentivazione del vuoto a rendere. Fino all'installazione, in vari punti della città, delle fontanelle di acqua potabile refrigerata, dove i cittadini potranno riempire le proprie bottiglie con acqua "controllata" al costo di 5 centesimi per litro e mezzo. Questa iniziativa, oltre ad avere un notevole impatto sulla quantità di bottiglie di plastica che giornalmente diventano rifiuto quindi sull'ambiente, porta con sé un vantaggio economico non indifferente per le famiglie.

3. LAVORI PUBBLICI

Il MoVimento 5 Stelle Alghero considera il settore dei Lavori Pubblici (LLPP) un contenitore di opere strategiche per lo sviluppo socio-economico della città di Alghero.

Ci sono questioni non più rimandabili come la gestione dei reflui depurati a "San Marco", per i quali si ritiene di perseguire l'uso del riciclo del bene acqua, diversificando l'uso anche a favore di attività alternative all'impiego per l'irrigazione in agricoltura quale, ad esempio, il riutilizzo nell'irrigazione di parchi e giardini, campi sportivi, pulizie delle strade, solo per citarne alcuni, allo scopo di creare un'ulteriore opportunità economica e di ricchezza per il territorio.

Possiamo elencare a titolo esemplificativo gli interventi che riteniamo prioritari:

- la riqualificazione delle strutture sportive in generale, la costruzione di nuovi impianti anche a favore delle istituzioni scolastiche, come ad esempio la scuola media di via XX Settembre. Questa infatti è l'unica scuola che, ad oggi, nonostante sia previsto nel progetto originario dell'edificio, non ha ancora provveduto alla realizzazione della palestra per l'attività sportiva. Le passate amministrazioni hanno banalizzato il problema pretendendo che gli alunni frequentassero la palestra del Mariotti, dimenticando che per raggiungerla, gli stessi debbono attraversare strade molto trafficate. Sarà nostra cura rispolverare il progetto originario della palestra e nel caso riprogettare l'opera e accantiarla il prima possibile.
- Polo sportivo di Maria Pia con il recupero della vecchia colonia penale, al fine di garantire un adeguato servizio verso le strutture sportive limitrofe. Tale intervento rientra tra le nell'infrastrutture necessarie alla realizzazione del polo sportivo. Altra struttura strategica per la gestione del polo sportivo di "Maria Pia" è certamente il palazzo dei congressi e le aree di pertinenza. Il palazzo dei congressi potrebbe essere il centro logistico del polo sportivo.

- Recupero campi da tennis via Tarragona, culla del tennis algherese dagli anni sessanta, ormai versa in stato di totale abbandono. La riqualificazione dei campi, introducendo anche la nuova disciplina del Paddle, e la ristrutturazione della struttura esistente, può diventare un importante luogo di aggregazione sociale, in una posizione così centrale e strategica.
- la riqualificazione del lungomare Maria Pia – Fertilia, strutturando l'area parcheggi e creando sistemi adeguati per il contenimento dell'erosione degli arenili.
- sistemazione e messa in sicurezza delle principali strade cittadine, con particolare attenzione alle intersezioni pericolose (uscita Caragol, viale Europa, Scalo Tarantiello ecc.)
- il recupero del Centro Residenziale Anziani (CRA) di Via della Resistenza ed eventuale individuazione di un'area alternativa, dentro la città, dove prevedere una nuova struttura, più moderna ed accogliente in funzione delle effettive esigenze degli ospiti.
- Riqualificazione, anche tramite lo strumento del project financing, singolarmente, degli immobili del Colle Balaguer e l'ex Caval Mari;
- Realizzazione di una nuova condotta per il riutilizzo, in ambito urbano ed extraurbano, dell'acqua depurata proveniente dal depuratore di "San Marco", per l'irrigazione dei parchi urbani e giardini, l'irrigazione dei campi sportivi e la pulizia delle strade. Per ultimo, in caso di non totale riutilizzo dell'acqua depurata o per casi di emergenza, si adotterà la soluzione dello sversamento direttamente a mare, piuttosto che nello "Stagno del Calich" come purtroppo avviene oggi. L'obiettivo è di procedere, nel medio e lungo periodo, al riutilizzo di 7 milioni di m3 di acqua depurata proveniente dal depuratore di "San Marco";
- Interventi di messa in sicurezza della parti costiere interessate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e messa a norma della ferrata di Capo

Caccia. Stesso discorso per gli interventi di messa in sicurezza nelle aree interne individuate dal PAI;

- Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti sulle strade vicinali, Mamuntanas, Figu Ruia (*ponte Serra*) e Sa Segada.
- Riqualificazione o nuova realizzazione di piazze cittadine nei quartieri di Sant'Agostino (Slargo Costantino), Caragol, Taulera, Carmine e Alghero Sud (Piazza Cao);
- Realizzare uno stabile dove collocare tutti gli uffici comunali, oggi dispersi in più plessi.

4. MANUTENZIONI

Per scelte passate, il servizio delle Manutenzioni è demandato alla società partecipata Alghero In House. Il Comune dispone esclusivamente di una squadra di potatori e gestisce i progetti occupazione di emanazione regionale.

Il servizio si occupa principalmente delle manutenzioni di strade e marciapiedi, della segnaletica stradale, degli immobili comunali e, parzialmente del verde pubblico.

Abbiamo notato che in questi anni gli interventi, spesso, non sono stati coordinati con le opere pubbliche. E' necessario, pertanto, avviare un processo di raccordo strutturato tra i settori Opere Pubbliche e Manutenzioni. A livello di programmazione manca un Piano delle manutenzioni che dia continuità e coerenza ai singoli vari interventi che si susseguono nel tempo, che monitori e programmi gli stessi interventi. E' necessario altresì realizzare un abaco che disciplini gli interventi manutentivi, magari inserito nel Piano degli Arredi, che indichi come intervenire negli spazi pubblici (piazze e marciapiedi) le modalità, i materiali e gli arredi da utilizzare, così da creare man mano un ambiente urbano coerente e moderno.

Vista l'attuale situazione, a parte l'urgenza impellente di procedere ai lavori di manutenzione del manto stradale delle strade urbane ed extraurbane comunali, tanti piccoli interventi sono necessari per migliorare la qualità urbana, dalla sistemazione di marciapiedi sconnessi, alle realizzazione di scivoli per disabili in coincidenza delle strisce pedonali, al ripristino dell'illuminazione pubblica laddove manca (ad es. la strada per la Borgata di Sa Segada), fino alle cartellonistica con l'indicazione dei servizi pubblici o, ancora, le pensiline alle fermate dei bus.

Essendo il decoro urbano uno dei punti focali dell'azione del MoVimento 5 Stelle, ovviamente desterà notevole importanza la cura del verde urbano, soprattutto nelle vie principali e turistiche della città.

4.1 VERDE PUBBLICO

Il verde pubblico è un settore di notevole importanza per la città di Alghero, sia in termini di decoro urbano che di servizi del verde urbano al cittadino. Nel corso degli anni sono stati spesi ingenti somme di denaro per far fronte al servizio di manutenzione del verde pubblico ma i risultati sono rimasti disattesi.

L'organizzazione caotica e incostante nella gestione e manutenzione delle aree verdi urbane ha fatto sì che i parchi fossero sempre in sofferenza, in emergenza o non addirittura abbandonati.

Per questo nasce l'esigenza principale di mettere ordine al settore dotando l'Amministrazione di uno strumento efficace per una corretta gestione del verde pubblico. In questo contesto si rende necessario predisporre e adottare il Piano del Verde Urbano al fine di monitorare lo stato delle aree verdi e dei viali alberati così da programmare gli interventi di manutenzione, sostituzione e integrazione delle essenze vegetali;

Per procedere in questo senso occorre quindi eseguire un censimento di tutte le aree verdi presenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree verdi in prossimità degli ingressi della città e nelle zone ad alta concentrazione turistica che svolgono anche una funzione di biglietto da visita per il turista.

Grande attenzione sarà posta per la vigilanza e controllo del territorio, come ad esempio le aree olivetate e le pinete degradate dall'incuria e dall'abbandono dei rifiuti. Per tali aree si ipotizza la concessione per la gestione a favore di associazioni o cooperative di giovani anche allo scopo di creare nuova occupazione.

Al fine di garantire la massima efficienza, non appena possibile, sarà allestita una squadra comunale per la manutenzione del verde urbano, il cui supporto potrebbero essere le persone beneficiarie del reddito di cittadinanza. Inoltre verrà ripristinato il vivaio comunale per una veloce ed efficiente gestione delle aree verdi.

I campi da golf pubblici saranno anche dei luoghi dove verrà prodotta la torba da impiegare per la manutenzione del verde pubblico e potrà anche essere fornita gratuitamente a tutti i cittadini che ne facciano richiesta.

5. TRASPORTI

L'obiettivo principale è rendere più efficiente, sicuro e funzionale il sistema della mobilità urbana. E' perciò necessario aggiornare il Piano generale del traffico urbano per coordinare gli interventi dispositivi e infrastrutturali di breve, medio e lungo termine. Fluidificazione del traffico, gestione della problematica parcheggi, gerarchizzazione delle rete stradale, messa in sicurezza dei punti neri (punti di maggiore incidentalità), agevolazione e messa in sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta, integrazione del trasporto pubblico locale, ampliamento del servizio nelle zone dell'agro maggiormente abitate, saranno gli obiettivi del Piano.

Il punto di partenza per mettere ordine alla mobilità urbana è individuare un'area (potrebbe essere il grande spiazzo della stazione de La Pietraia) per la realizzazione del Centro Intermodale dei trasporti, realizzato al fine di favorire lo scambio modale in un unico punto. La sua funzione principale è quella di favorire il trasferimento di un passeggero da e per una linea extraurbana ad una urbana e di ridurre il congestionamento di traffico nel centro città, causato dal consistente numero di automezzi adibiti ai collegamenti con le località della Provincia. Rappresenta il punto centrale del sistema dei trasporti dove stazione dei treni, stazione dei pullman urbani ed extraurbani, rastrelliere bike sharing, e attività di servizio funzionali alla mobilità come parcheggio, noleggio, taxi, car sharing e pooling, bar ristoranti e negozi, sia in grado con queste strutture di rendere confortevole una possibile attesa tra un vettore e l'altro.

Tale progetto ha lo scopo di rendere funzionale il trasporto e i collegamenti da e per la città, in direzione degli altri centri urbani e delle infrastrutture quali aeroporto di Fertilia e porto di Portotorres. Il centro intermodale sarà collegato con il resto della città mediante il servizio autobus e taxi. Questa soluzione sarà baricentrica anche per gli studenti del Liceo Artistico e Scuola Alberghiera.

Porto di Alghero

Il Comune è socio del Consorzio del Porto, una situazione che al momento non sembra generare vantaggi né per il Consorzio che vede limitate le proprie potenzialità

imprenditoriali, né per il Comune che non può incidere sulle scelte come socio di minoranza. L'obiettivo dell'amministrazione a 5 stelle è di poter avere competenza sul porto, quella che oggi è in mano alla Regione, in modo da poter dettare le linee di condotta, gli standard minimi che devono assicurare gli operatori del porto e controllarne il rispetto. Il porto, nonostante immerso nella città sembra, sembra nelle condizioni attuali che sia una terra di nessuno.

Aeroporto di Fertilia

L'Amministrazione comunale non ha nessun potere decisionale all'interno della gestione dell'aeroporto ma questo non significa dover restare in balia delle decisioni di terzi. Nell'interesse generale della comunità, l'Amministrazione cercherà di costruire un rapporto istituzionale con la Direzione dell'aeroporto finalizzata a trovare eventuali soluzioni per incentivare e potenziare la funzione strategica che l'attività dello scalo di Alghero produce come turismo ed indotto sull'area vasta del Sassarese.

Collegamento Alghero - Sassari, la quattro corsie:

Seguiremo con particolare attenzione il discorso relativo alla realizzazione dell'ultimo lotto della 4 corsie, completamento della direttrice Alghero - Sassari, la bretella per l'aeroporto e la circonvallazione della città di Alghero. Un'infrastruttura strategica per lo sviluppo del territorio, non solo locale, che ha visto negli ultimi tempi la possibilità di non trovare conclusione anche grazie alla responsabilità della politica regionale e comunale negli ultimi quindici anni.

6. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per la naturale vocazione del territorio, il settore turistico, nelle sue diverse connotazioni, è il volano economico algherese.

In questo contesto è facile intuire che l'economia locale risulta estremamente vulnerabile ed influenzabile da molteplici fattori (es. trasporti), con gravi conseguenze e ripercussioni per il territorio algherese. Nasce quindi l'esigenza di perseguire una politica di sviluppo economica mirata alla diversificazione produttiva agendo non solo con politiche di sviluppo a favore del settore del turismo ma, anche, in altri settori economici tutt'ora non adeguatamente supportati come ad esempio il settore agricolo, l'agroalimentare, l'artigianato, energetico rinnovabile, sportivo, solo per citarne alcuni.

Numerose aziende algheresi, così come tante altre in diverse realtà della Sardegna, hanno sofferto e continuano a patire la crisi economica. Anche il settore del commercio è sotto pressione per l'avvento dell'e-commerce in città, e più in particolare nel centro storico, sono aumentati esponenzialmente le attività di somministrazione di alimenti e bevande a discapito delle attività di piccolo commercio e artigiane. Le attività artigiane sono legate all'andamento economico generale, mentre sono poche le grandi aziende che hanno un respiro che va oltre l'economia locale.

L'obiettivo è quello di potenziare l'economia legata al turismo ma, contemporaneamente, stimolare la diversificazione produttiva in altri settori economici alternativi ma altrettanto interessanti, al fine di rendere meno vulnerabile il sistema economico del territorio.

Se pensiamo alle diverse realtà del settore agroalimentare locale, rinomate a livello internazionale, già tanto si è fatto ma ancora tanto rimane da fare se consideriamo la potenzialità produttiva dell'area agricola della "Nurra" algherese sulla quale ricade l'area della bonifica e le aziende agricole di Surigheddu e Mamuntanas.

In questo senso è necessario mettere ordine ai marchi (brand) che caratterizzano i prodotti del territorio. Riorganizzare i marchi significa evitare di averne tanti singoli, ciascuno scollegato dall'altro, quando il marchio principale,

spendibile in tutte le vesti dovrebbe essere il marchio "Alghero" con al di sotto i singoli marchi specifici (corallo, produzioni agricole, vino, olio, parco ecc.). Questo porta ad una più facile e chiara promozione del territorio e dei suoi prodotti.

Importanza strategica, non solo da un punto di vista sociale, svolge l'azione di incentivazione dell'industria dello sport, vista non solo in termini di beneficio sociale ma anche quale attività produttiva inserita in un contesto più ampio di industria turistica sportiva, al fine di creare un servizio e quindi economia e lavoro per il territorio.

In questo senso svolgono un ruolo strategico tutte le attività sportive, anche quelle tutt'ora non presenti nel territorio, ma largamente diffuse e praticate soprattutto nei paesi del nord Europa, luoghi di origine della maggior parte del flusso turistico straniero durante tutto il periodo dell'anno.

Proprio i turisti del nord europa, a causa delle rigide condizioni climatiche che si verificano nei mesi invernali, nei loro paesi di origine non hanno la possibilità di svolgere numerose attività sportive all'aria aperta che invece svolgono normalmente durante i mesi più caldi.

Di importanza strategica sono tutti gli sport praticati all'aria aperta, a stretto contatto con la natura (un modo concreto per vivere le bellezze naturali di Alghero, non solo nei mesi estivi) quali il golf, vela, polo, arrampicata, mountain bike, kitesurfing, solo per citare alcuni esempi.

Particolare attenzione sarà rivolta al golf, incentivando il golf a carattere pubblico, concedendo ed assegnando aree per la realizzazione degli impianti golfistici dati in gestione a società sportive dilettantistiche locali, senza scopo di lucro.

L'obiettivo è quello di fornire un servizio ai cittadini e turisti, garantendo strutture golfistiche con un numero adeguato di posti di lavoro al fine di garantire alti standard di manutenzione e quindi campi da golf di alta qualità.

Regolamentare l'esercizio delle attività commerciali, con particolare attenzione per le attività a supporto dell'industria turistica anche al fine dell'obbligo di garantire servizi standard. Ad iniziare dall'indicazione obbligatoria al pubblico degli orari di apertura e chiusura dell'esercizio commerciale, fino a far posizionare il portacenere

esterno obbligatorio per tutti gli esercizi pubblici, ovvero fare in modo che tutti contribuiscano al decoro cittadino.

Importante risulta l'organizzazione e la promozione del mercatino visto anche come attrattività turistica, dove viene offerta anche la possibilità di degustare i prodotti locali.

Il mercatino del mercoledì deve trovare un'altra collocazione alternativa all'attuale, le aree possibili sono il Piazzale della Pace e Via De Gasperi (opzione fattibile quando sarà realizzata il tratto di circonvallazione tra Viale della Resistenza e Via Vittorio Emanuele).

E' assolutamente necessario rimettere mano al regolamento dei suoli pubblici, approvato nel 2015, che ha creato disastri, situazioni inique e condizioni di pericolo sia per la disorganica occupazione delle piazze e, soprattutto, per un incauto utilizzo delle aree di sosta su strada.

Un discorso a parte merita il polo industriale di "San Marco", area in fortissima crisi dove numerosissimi capannoni sono improduttivi. È necessario incentivare le aziende spostare la produzione in quest'area con possibili interventi nella tassazione comunale, promuovendo attività economiche legate alle risorse naturali del territorio.

6.1 AGRICOLTURA

Favorire l'organizzazione e l'associazionismo nel settore delle produzioni agricole locali ed incentivare iniziative a carattere industriale dell'agroalimentare mettendo a disposizione dei produttori agricoli, infrastrutture, fabbricati e/o aree dismesse dove poter organizzare la trasformazione e/o la vendita diretta dei prodotti agricoli locali.

Favorire l'organizzazione tra produttori ed attività ricettive al fine di promuovere una filiera di prodotti locali, controllata secondo adeguati disciplinari di produzione, al fine di incentivare il consumo dei prodotti agroalimentari locali.

Surigheddu e Mamuntanas

L'agricoltura in Sardegna sta vivendo un periodo di notevoli difficoltà. I passati governi della Regione non sono stati in grado di perseguire una strategia di sviluppo.

Nel territorio della Nurra algherese, l'ex azienda agricola di Surigheddu e Mamuntanas sono un caso clamoroso di abbandono da più di trent'anni.

Vogliamo ristabilire i rapporti tra agricoltura, produzione alimentare e comunità, valorizzando la componente rurale del paesaggio agricolo.

Il governo regionale e l'Amministrazione comunale, non sono stati in grado di promuovere una strategia di intervento, un progetto a scala territoriale che coinvolgesse imprenditori del settore, adottando come soluzione univoca la possibilità di alienazione a terzi.

Le potenzialità dell'ex azienda agricola di Surigheddu e Mamuntanas sono connesse al contesto in cui è localizzato:

- la presenza di corsi d'acqua e di zone seminaturali con un'alta valenza ambientale;
- il patrimonio agricolo storico e la storicità stessa del luogo la differenziano dall'uniformità delle aree agricole circostanti;
- la fertilità dei terreni data da trent'anni di riposo forzato degli stessi;
- il patrimonio architettonico e l'archeologia rurale rappresentano un potenziale dal punto di vista del supporto all'agricoltura e per l'inserimento e la fattibilità di un progetto d'inclusione sociale (Community farm);
- la presenza del Centro Interdipartimentale per la Conservazione e Valorizzazione della Biodiversità Vegetale che attualmente si sta dedicando alla "agricoltura di precisione", è un'occasione d'integrazione tra il sistema di ricerca e il sistema produttivo;
- la presenza della stazione ferroviaria di Mamuntanas che potrebbe assumere la funzione di nodo d'intercambio fra trasporto pubblico e mobilità lenta al servizio delle realtà economiche, inserite ma soprattutto da inserire, anche nell'azienda di Surigheddu e Mamuntanas.

Il recupero produttivo agricolo e zootecnico dei terreni dell'ex azienda agricola di Surigheddu è l'occasione per sviluppare sul territorio nuove economie correlate al mondo agricolo:

- agricoltura sociale
- agricoltura sostenibile
- trasformazione dei prodotti

Un'agricoltura sostenibile di mille ettari, dedicata a produzioni tipiche d'eccellenza, con una divisione per specialità agricole, così da favorire l'insediamento di aziende già pronte ad investirci sopra e con una solida rete commerciale alle spalle e l'ausilio della sperimentazione universitaria, con la presenza in loco di Agris e Laore con tutto ciò che questo può significare in termini di supporto, informazione e controllo. Il tutto con la formula dell'affitto per una opportunità che sul piano occupazionale potrebbe produrre svariate centinaia di nuovi posti di lavoro tra diretti e indotto, senza dimenticare le grosse reti nazionali e internazionali per la commercializzazione dei prodotti sotto un unico marchio che identifichi tanto le aziende protagoniste quanto l'isola biologica. Prendere in affitto lotti con spazi per l'ortofrutta, per il lattiero-caseario, per l'allevamento, per l'olivicoltura e per il vitivinicolo. Un investimento del genere porterebbe maggiore redditività alla Regione Sardegna, un'immagine positiva del territorio e delle sue capacità produttive e nuovi posti di lavoro.

In questo contesto, appare evidente l'esigenza di saldare il processo di sviluppo dell'agricoltura intensiva di qualità con le attività produttive dell'industria turistica (alberghi, ristoranti, e cambuse delle barche dei diportisti che scelgono Alghero come approdo e che potrebbero essere, a costo zero, veicolo per la pubblicizzazione del brand).

Vorremmo favorire un progetto di filiera agroalimentare per il comparto ortofrutticolo dove poter programmare il piano colturale tenendo conto delle tre esigenze principali:

- le produzioni per il consumo allo stato fresco e in rapporto alle esigenze di mercato (tenendo conto della stagione turistica);

- le produzioni destinate all'esportazione;
- le produzioni destinate alla trasformazione industriale secondo le linee delle catene di lavorazione industriale.

Le terre e gli agricoltori della Nurra sono un anello imprescindibile nella rete produttiva agricola in cui si dovranno innestare qualità e tracciabilità del marchio Surigheddu e Mamuntanas (laboriosità, qualità e benessere).

Un progetto modulare che consenta la realizzazione di una serie di strutture quali:

- il “Centro di raccolta e prima lavorazione” dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo allo stato fresco per il mercato e/o per l'esportazione;
- la realizzazione di linee di trasformazione;
- i servizi integrati di assistenza tecnica allo sviluppo dell'agricoltura.

Il recupero produttivo di Surigheddu per quanto riguarda la produzione agroalimentare può assumere anche rilevanza dal punto di vista sociale.

Infatti, vista l'estensione dell'area, è possibile pensare che una porzione dei terreni coltivabili debba essere impiegata per avviare un progetto di agricoltura sociale. L'avvio delle pratiche di agricoltura sociale inizia dalla costituzione della rete degli attori coinvolti nel processo. I principali attori sono l'Assessorato ai servizi sociali e le associazioni e le cooperative sociali. Un partenariato pubblico-privato si presta come strumento garante del processo di costruzione del modello di fattoria sociale, accordando le parti nella costruzione di un programma di integrazione sociale. La produzione di tipo ortofrutticolo consente l'accesso al mercato locale agevolando la vendita attraverso la formula del gruppo d'acquisto solidale. La richiesta di manodopera da introdurre nelle fasi produttive incentiva l'integrazione lavorativa di nuovi soggetti con figure del mondo agricolo. La possibilità di riservare parte degli immobili alla funzione di residenza temporanea consente la nascita di una nuova comunità che vive e produce temporaneamente nell'azienda.

6.2 TURISMO

Alghero, così come tutto il territorio sardo, grazie alla sua posizione geografica, gode di un clima particolarmente favorevole che combinato ad altre peculiarità territoriali creano le condizioni per dilatare la stagione turistica su 12 mesi l'anno.

Una opportunità economica mai sfruttata, un'industria turistica mai potenziata pur avendo risorse e materie prime di altissima qualità.

Parliamo dall'importante patrimonio ambientale e naturale che caratterizza la riviera del Corallo, la storia e la cultura, le tradizioni con l'artigianato e l'agroalimentare.

Le grandi infrastrutture di trasporto presenti ad Alghero e nel territorio circostante, quali: l'aeroporto passeggeri e merci di Fertilia, il Porto di Porto Torres per il traffico passeggeri e merci, i Porti Turistici di Alghero, Fertilia e Porto Conte oltre che la viabilità per raggiungere Alghero da Bosa, Stintino e Porto Torres, Sassari, Villanova Monteleone, Olmedo e altre ancora.

Una quantità di risorse immense che sono anche le nostre materie prime su cui basare lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica.

Una base solidissima su cui sviluppare una eccellente industria turistica in grado di competere con le realtà turistiche nel mondo, una base straordinaria dove sviluppare gli assetti per costruire una vera struttura solida capace di offrire servizi di qualità per attrarre in modo stabile i flussi di turisti.

Occorre quindi ricorrere all'uso sostenibile sulle bellezze naturali per incentivare l'industria dello sport, ampliando l'offerta anche con attività non presenti in città ma molto apprezzate dai flussi turistici di tutto il mondo. Un'industria sportiva di alta qualità in cui si prevede lo sviluppo dello sport a contatto con la natura, esempio vela, golf, ippica, polo, free climbing, mountain bike, trekking ecc.

Ma non solo, pensiamo ai percorsi naturalistici, ai musei, alle grotte di Nettuno, ai siti archeologici.

L'organizzazione e la promozione adeguata di eventi enogastronomici, sagre, anche in collaborazione con i territori più interni della Sardegna, un'azione di squadra anche per arricchire i centri interni della Sardegna.

C'è ormai l'esigenza di espandere e destagionalizzare l'industria turistica per creare maggiore ricchezza e benessere garantendo contemporaneamente una adeguata redistribuzione del reddito anche a favore dei lavoratori.

Questo risultato si può raggiungere realizzando una diversificazione nell'offerta turistica, non solo dentro la stagione balneare ma soprattutto durante i mesi fuori dalla stagione estiva.

L'obiettivo è quello di essere competitivi in ogni forma di attrazione turistica sostenibile espandendo l'offerta anche fuori dai limiti amministrativi territoriali di Alghero.

Bisogna puntare a coinvolgere un bacino di pubblico che spazi dai giovani agli adulti delle terze età, diversificando le offerte.

Un'industria turistica del territorio basata su grande qualità e potenzialità di materie prime disponibili, per costruire nel tempo una offerta valida capace di entrare nel mercato e competere con le grandi realtà internazionali.

Un processo che non può essere certamente immediato, ma che richiede ovviamente del tempo. Un processo costruito gradualmente, nel breve, medio e lungo periodo, che maturi di pari passo con la creazione di adeguate infrastrutture e servizi.

In questo contesto, dove l'offerta turistica è variegata con tanti attori che la animano, è necessario che l'Amministrazione comunale avvii un dialogo aperto e costante con gli operatori del settore al fine di predisporre una vera e propria strategia integrata per lo sviluppo del turismo di qualità.

A tal fine si rende necessario regolamentare anche il turismo camperistico fornendo adeguati servizi e disincentivando la sosta libera e selvaggia, soprattutto in punti strategici e panoramici del territorio.

Così come è necessario ripristinare la funzione dell'ostello della gioventù, destinando la struttura alla sua vera funzione e quindi a favore della ricettività turistica dei giovani.

Importanza strategica riveste anche il e crocieristico dove è necessario porre la dovuta attenzione anche al fine del suo potenziamento, così come la crocieristica

sportiva interessata da navi di dimensioni minori, al fine di favorire la possibilità di l'attracco direttamente nella banchina del porto.

6.3 PROMOZIONE

La promozione del territorio, delle sua storia e delle sue peculiarità ma, soprattutto, delle attività e degli eventi, deve essere un punto centrale nell'attività dell'amministrazione comunale. Oggi, rispetto al passato, i canali di comunicazione sono cambiati perciò, oltre alla partecipazione alle fiere di settore, è necessario promuovere Alghero nei canali social più diffusi. E' fondamentale in questo comparto che offre la possibilità di agire in tutti i contesti, nazionali e internazionali, di dotarsi di una figura professionale che si occupi della diffusione del brand Alghero in modo mirato e su larga scala.

Soprattutto, lo Sviluppo di un "Brand" (Marchio) Unico che includa i diversi Sub-Brand (Sotto Marchi) presenti nel nostro territorio (Vedi Parco etc etc).

Questo infatti, in termini economici, permetterà di divulgare il marchio più velocemente ed a costi inferiori se rapportato al dover divulgare innumerevoli marchi indipendenti.

6.4 COWORKING ALGHERO

Attivazione del centro "Coworking" mettendo a disposizione spazi pubblici adeguati ed attrezzati per garantire un punto di incontro, relazione, formazione, lavoro ed informazione per startup, creativi, liberi professionisti, associazioni che si confrontano e condividono informazioni, idee, esperienze e competenze con l'obiettivo comune di unire sinergie capaci di dare vita a progetti innovativi.

7. SPORT

Lo sport è una risorsa fondamentale per la vita di una città e per lo sviluppo socio-economico di un territorio. Purtroppo, ad Alghero, già da diversi anni, manca di un adeguato e consono scenario sportivo. Spetta all'Amministrazione comunale puntare per fare della nostra città e del nostro territorio un modello di sport efficiente anche in chiave di offerta di servizi per incentivare l'attrazione turistica, anche organizzando manifestazioni sportive professionistiche a carattere internazionale.

L'obiettivo è quello di garantire ed incentivare la pratica sportiva al fine di favorire ed incrementare l'aggregazione e inclusione sociale, la prevenzione e la cura del benessere fisico per le persone di qualsiasi fascia d'età. Lo sport deve entrare a far parte del nostro stile di vita.

Azioni:

1) sinergia scuola / società sportive

Il ruolo primario del Comune è quello di favorire la pratica sportiva. Deve essere attuata un'azione di cooperazione tra Comune, Provincia e Istituti scolastici di ogni ordine e grado affinché sia valorizzata un'azione sinergica, vantaggiosa per le generazioni future. È fondamentale che i futuri atleti debbano avere il maggior numero di strumenti possibile per poter scegliere liberamente la pratica sportiva che più li coinvolge. Sarebbe auspicabile, infatti, che sia il diretto interessato a proporre una disciplina sportiva ai genitori e non il contrario. Al livello scolastico primario si deve stimolare l'attività di promozione inserendo l'intervento di tecnici volontari appartenenti alle società sportive presenti nel territorio con attività da svolgere anche in orari extra scolastici ad integrazione e supporto delle attività svolte dai docenti. Ogni tecnico eseguirà il suo programma in un lasso di tempo da definire a seconda del numero di discipline aderenti al progetto. Ciò è attuabile per mezzo di "progetti scuola" obbligatori negli istituti elementari (esistono già ma sono facoltativi e lasciati all'iniziativa di singole società sportive) anche in virtù del fatto che da qualche anno i giovani si avvicinano allo sport in età sempre più tarda e invece sarebbe auspicabile che già nei primi anni di attività scolastica il bambino possa accostarsi alla pratica sportiva affinché sia in grado, in seguito, di eseguire la propria scelta della disciplina

in modo più consapevole. Nella stesura del progetto, all'interno della settimana, si potrebbe prevedere una rotazione delle discipline. Tale programmazione potrebbe diffondersi e dare luogo, a fine stagione, ad una piccola "olimpiade" cittadina.

2) sport e inclusione sociale

Incentivare le attività sportive per disabili anche dando spazio alla nascita di discipline sportive non ancora presenti nel territorio.

3) sfruttamento razionale di strutture e attrezzature

È necessario ripensare la gestione delle strutture, l'esperienza negativa degli ultimi anni ha evidenziato che la concessione ad una singola società sportiva di alcune strutture è risultata una soluzione impercorribile e poco funzionale nell'interesse pubblico.

La gestione diretta da parte del Comune per alcune strutture, in particolare per le palestre, è necessaria al fine di garantire la fruizione alle società sportive e atleti, anche degli sport minori.

Nell'assegnazione delle fasce orarie da concedere alle società sportive è necessario studiare linee guida certe ed eque, vigilando sul corretto e reale utilizzo del bene pubblico. Dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi ad associazioni dilettantistiche o di quartiere, e secondariamente a società con scopo di lucro. L'assegnazione deve essere funzionale all'attività svolta. Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni.

4) Attrezzare i parchi comunali con strutture e spazi dedicati alla pratica sportiva all'aperto e organizzare percorsi per la camminata o corsa nelle aree verdi, dentro e fuori città. Individuare un tratto di spiaggia da dedicare alle attività sportive in spiaggia quale beach soccer, beach volley, beach rugby, solo per citarne alcuni.

5) Messa a disposizione di adeguati spazi per giovani ed adulti a cui piace confrontarsi con gli sport intellettuali quali scacchi, dama e carte.

Sarà nostra cura incentivare la pratica sportiva a 360 gradi, pensata anche come offerta di servizio ma anche quale fonte occupazionale. Una vera industria

capace di guardare anche ad attività sportive fino ad ora pensate come “non alla portata di tutti” quale ad esempio il golf e altri sport legati al mondo dell’equitazione o altri emergenti come il paddle, solo per citarne alcuni.

Un esempio concreto, l’area verde di “Maria Pia”

Un vero e proprio Parco Urbano dove troverà spazio la cittadella dello sport organizzata con le infrastrutture sportive attualmente presenti e quelle di prossima realizzazione.

Un polmone verde inserito in un contesto ambientale di grande pregio, connesso con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) del “*Calich*”, la spiaggia e la pineta di “*Maria Pia*”.

Una infrastruttura pubblica di straordinaria imponenza al servizio dei cittadini e dei turisti.

Un valore aggiunto al servizio della città, per dodici mesi l’anno, dove potranno essere praticati una quantità notevole di sport quali calcio, nuoto, basket, rugby, baseball, golf, tennis, pallavolo, atletica ed altri ancora.

Saranno anche allestiti percorsi all’aria aperta per semplici passeggiate o corse, a piedi o in bici, passeggiate con il cane o semplice zone dove trascorrere il tempo libero in relax a contatto con la natura.

Verranno interessati anche gli edifici storici di “*Maria Pia*”, dei quali uno già restaurato ed un secondo, l’ex colonia penale di “*Cuguttu*”, da sottoporre a lavori di recupero e restauro, entrambi da destinare al servizio per l’ospitalità all’interno della cittadella sportiva.

Il palazzo dei congressi, imponente struttura pubblica già inaugurata ma mai utilizzata, potrebbe svolgere un ruolo di rilievo nella gestione e promozione delle attività ed eventi organizzati all’interno delle strutture sportive che andranno a costituire la futura cittadella sportiva di “*Maria Pia*”.

8. CULTURA

La nostra identità e l'identità del territorio sono espressi nel patrimonio storico e culturale, nella lingua e nella struttura economica e sociale. Il territorio di Alghero e della Nurra è abitato da diversi millenni, ne sono testimonianza le numerose necropoli, i nuraghi e i simbolismi legati a questo momento storico giunti fino a noi: i graffiti della Grotta Verde; l'area archeologica di Sant'Imbenia; la Villa Romana; a Monte Carru, nell'immediata periferia della città, insiste un'importante area cimiteriale di un antico abitato romano, le cui tracce continuano ad emergere sempre più consistenti e potrebbero essere identificate con la mitica città di Carbia, citata dalle fonti antiche e la cui ubicazione è stata sempre oggetto di studio; la necropoli di Anghelu Rujù e Santu Pedru, il Villaggio Nuragico di Palmavera. Il Medio Evo racconta di dominazioni e dominanti che hanno lasciato una traccia indelebile nella Ciutat Vella: Pisani, Liguri, Spagnoli-Catalani. Una storia di difesa e di attacchi, di antiche nobiltà che hanno lasciato testimonianze uniche nelle mura difensive, nelle torri, nei palazzi. Ingabbiate in strati di cemento moderno e a qualche metro di profondità abbiamo una ricchezza che non ha eguali in Europa: il cimitero medievale annesso alla chiesa di San Michele e il Quartiere Ebraico. Arrivando ai giorni nostri, affiorano le fondamenta di palazzi bombardati durante la seconda guerra mondiale e dello stesso periodo si trovano diverse centinaia di costruzioni difensive militari tra fortini e batterie anti aeree. Alghero Città Regia, incoronata tale dagli spagnoli e grazie all'influenza di questi nominata sede vescovile e diocesi di un'area territoriale molto vasta; sono arrivate fino a noi un grande numero di cappelle private, di proprietà di facoltosi proprietari terrieri, che scandivano la vita intima e religiosa della vita di campagna. Nella Ciutat Vella, un dedalo di strade e stradine che trasudano di storia e tradizioni, fanno da cornice diversi palazzi di antiche famiglie ebraiche, catalane e algheresi. Un porto naturale di approdo per gli scambi commerciali con il mondo conosciuto: Portus Ninfarum nel quale si protende il villaggio nuragico di Sant'Imbenia, uno straordinario villaggio di 3000 anni fa che si sviluppò come mercato specializzato nella produzione e nel commercio di anfore per il vino locale conosciuto in tutto il Mediterraneo antico; la prima wall street del Mediterraneo, del

IX secolo avanti Cristo, precede l'Agorà di Atene e i Fori di Roma. Ad avallare l'internazionalità di questa "Borsa del Mediterraneo" sono dei reperti misteriosi come uno scarabeo orientale e due frammenti di avorio d'elefante, la cui lavorazione non era conclusa e l'immanicatura di una spada iberica. Trovate ceramiche locali, però realizzate su forme non del luogo, come le decorazioni e i rivestimenti; in qualche caso, imitavano i prodotti fenici, a riprova dell'intensità degli scambi.

La riqualificazione urbana di epoca Sabauda ci restituisce edifici importanti ed imponenti dislocati all'interno delle mura spagnole. La crescita urbana ottocentesca si palesa con le belle ville del lungomare e si conclude con l'abbattimento di gran parte delle mura difensive, lato terra. Il passato è contaminato dal presente e vive quieto aspettando di essere ammirato.

Anche il nostro ambiente naturale trasuda cultura che può essere messa a profitto. Gli endemismi botanici, uno in particolare, unico al mondo, l'*Anchusa sardoa*; un periodo geologico unico in Sardegna, a parte un paio di eccezioni, il Triassico. Di questo periodo geologico la scoperta paleontologica importantissima del rinvenimento nel territorio di Alghero degli esemplari di *Pelicosauri*, vissuti 290-280 milioni di anni fa e da cui discendono i mammiferi odierni. In tutta Europa sono solo quattro i ritrovamenti documentati e pochi altri nel resto del mondo.

Valorizzare l'ambiente dal punto di vista culturale è un obbligo intellettuale. Sarà nostra cura lavorare sul rispetto e sull'attenzione per l'ambiente monitorando lo stato di salute dei luoghi e aprendo il territorio ad un turismo che voglia conciliare cultura e mobilità lenta, divulgando i musei a cielo aperto: Camminare e Scoprire.

Abbiamo un patrimonio culturale (artistico, storico e ambientale) di altissimo livello e dobbiamo valorizzarlo al meglio e trovare una relazione ottimale tra tutela, valorizzazione, fruizione e rendita.

I nostri musei, i siti archeologici, gli archivi, hanno un valore identitario, e devono essere percepiti come una risorsa e vanno gestiti in modo efficiente sia sul piano della conservazione che della promozione. Vogliamo massimizzare il valore condiviso del patrimonio e soprattutto la sua capacità di generare effetti economici di breve, medio e lungo termine. Dobbiamo aumentare il flusso dei visitatori e i servizi

offerti. Come collocare il nostro patrimonio all'interno di un quadro progettuale di sviluppo e come trattare la sua dimensione identitaria, sociale, culturale: è necessario che all'interno dell'assessorato alla Culturale sia presente una figura qualificata che lavori nel mettere a sistema le tante peculiarità che caratterizzano Alghero non solo come rinomata città balneare ma soprattutto come città della cultura; sarà un lavoro importante e di sicuro successo economico e di immagine, funzionale alla promozione del territorio.

Gli ambiti connessi alla valorizzazione del patrimonio possono essere riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- beni e attività culturali;
- industria culturale (editoria, audiovisivi, multimediale);
- enogastronomia e produzioni tipiche;
- produzioni artigiane;
- architettura e edilizia di riqualificazione

Queste macrocategorie tenderanno a valorizzare il patrimonio del nostro territorio e cioè:

- beni culturali;
- beni architettonici e paesaggistici;
- beni artistici, storici, paleontologici ed antropologici ;
- archivi;
- biblioteche.

Diversi gli attori, pubblici e privati, coinvolti nella tutela, nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio, principalmente dal punto di vista finanziario perché si investe nella conservazione e valorizzazione del bene e comunque si generano redditi diretti sotto forma di ricavi da biglietteria e da servizi aggiuntivi.

Abbiamo un importante patrimonio immateriale quale la lingua catalana di Alghero: l'algherese. Diverse associazioni culturali si interessano di divulgare il catalano di Alghero e sarà nostra cura appoggiare questa loro missione incentivando dei percorsi linguistici a iniziare dalla scuola dell'infanzia.

8.1 SPAZIO E FORMAT PER FUTURI TALENTI

Gli artisti algheresi trovano sempre meno spazio per confrontarsi e per esibirsi, perciò vogliamo dare maggiori opportunità ai nostri artisti con la creazione di uno spazio per i giovani che intendono cimentarsi nel settore artistico, culturale, musicale, teatrale e danza.

Sarà un laboratorio dove i giovani potranno confrontarsi ed esprimere le proprie passioni e doti nelle varie attività, con la possibilità di studiare per migliorare le proprie capacità artistiche.

L'iniziativa sarà un'occasione, certamente utile, anche per la collettività in quanto potranno essere organizzati veri e propri eventi o festival, anche interdisciplinari, dove potranno esibirsi i giovani artisti locali o futuri talenti.

Vorremmo istituire anche dei campi estivi tematici dedicati ai bambini per promuovere e incentivare le attività in campo artistico, teatrale e musicale.

9. SCUOLA ED ISTRUZIONE

Il Comune si occupa del sistema di istruzione per quanto riguarda il segmento 0/6 anni (nidi, materne), è competente per le mense fino alle scuole secondarie di primo grado e per gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli che ospitano le scuole secondarie superiori; ha competenza anche per l'istruzione degli adulti, compresi i migranti, con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche L2, necessarie al rilascio del permesso di soggiorno. La principale cornice normativa di riferimento è costituita dal D.Lgs. 112/98 art. 139 e dalla legge n.23/96. Un'altra fonte normativa importante, le cui potenzialità permangono in larga parte inesplorate, è il DPR 275/99 (art. 3 e 9) nella previsione che gli EE.LL collaborino in modo significativo all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA), nell'affermazione di un modello che, da meri erogatori di servizi di supporto, li trasformi piuttosto in cogestori di un procedimento progettuale.

Il livello e la qualità del capitale umano è una determinante fondamentale della crescita della produttività, sia a livello individuale che di sistema. Appare evidente che i lavoratori più ricchi di capacità di analisi e soluzione dei problemi risultino più produttivi. Il capitale umano, quindi, accresce il prodotto pro-capite e, favorendo un tasso di innovazione più alto, ne aumenta il ritmo di crescita. L'impatto positivo del capitale umano sulla vita sociale, anche se di più difficile rilevazione, è tuttavia riconoscibile in vari indicatori, quali ad esempio: democrazia partecipata, speranza di vita più lunga e minore spesa per la salute, riduzione del tasso di criminalità, comportamenti e stili di vita meno rischiosi. Viceversa, i costi individuali derivanti dai bassi livelli di istruzione sono facilmente individuabili: esclusione sociale, precarietà, insicurezza, mancanza di autonomia, condizione di sudditanza etc. Anche se in campo educativo l'Italia ha compiuto molti progressi, considerata la sua evoluzione storica, ai giorni nostri permangono ancora serie criticità, tra cui, spiccano la dispersione scolastica, la bassa percentuale di laureati e l'analfabetismo di ritorno da un lato, la bassa spesa per l'istruzione ed infrastrutture dall'altro.

Azioni di miglioramento:

I punti programmatici di seguito elencati, le azioni, costituiscono la base di partenza di un documento "aperto", suscettibile di integrazioni/modifiche, sulla base dei feedback e dei consigli di tutti i cittadini che, riconoscendosi nei valori e nei principi portanti del MoVimento, vorranno partecipare alla costruzione di un nuovo futuro per la Città. Promuovere cittadinanza attiva, anche già dalla primaria, soprattutto cittadinanza attiva europea, per imparare a considerare le nuove prospettive aperte dall'Articolo 11 del Trattato sull'Unione Europea (TUE) per la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione Europea (UE) come strumento per aiutare a ridurre il divario tra i cittadini e le istituzioni UE, per promuovere consapevolezza del processo di integrazione europea e di come è stato finora gestito e per contribuire ad arginare il dilagante senso di disillusione politica e astensionismo. Promuovere laboratori di democrazia diretta e lezioni di confronto con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale e del TUE. Promuovere alfabetizzazione informatica, anche attraverso iniziative di Educazione Degli Adulti (EDA). Facilitare l'accesso alla rete, monitorando anche la effettiva fruibilità delle connessioni esistenti. Promuovere interagendo con le scuole, anche in una prospettiva di educazione permanente, l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'attivazione di aule didattiche e laboratori presso i musei e le istituzioni cittadine, la realizzazione di incontri da tenersi presso gli istituti scolastici cittadini, con appartenenti ad associazioni di volontariato, vigili del fuoco, protezione civile e associazioni ambientaliste. Riutilizzare i locali delle scuole a sostegno di progetti che prevedono l'individuazione di luoghi di aggregazione per i giovani, quale valido ed efficiente supporto nella gestione del tempo libero. La creazione di piccoli centri culturali (connessioni internet, sale per svolgere attività musicali ecc...) sarebbe fondamentale nella prevenzione del bullismo, della dispersione e nello sviluppare una socialità sana e consapevole. Adeguare l'offerta alla domanda di posti in asilo nido comunale e verifiche periodiche della qualità dei servizi, anche e non solo, di quelli erogati per mezzo di soggetti esterni, perché il diritto al lavoro e la possibilità di scegliere liberamente la propria esistenza sono determinati, per tante donne, dalla possibilità di affidare i figli a strutture qualificate.

Incentivare e agevolare lo sviluppo di percorsi rurali e aree tipiche di biodiversità legati al turismo ed alla scuola. Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Trasformare le scuole e i centri di formazione, in centri locali di apprendimento multifunzionali accessibili a tutti, collegati ad internet. Costruire tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca partenariati di apprendimento a vantaggio di tutti i partecipanti. Promuovere educazione alla salute mediante uno stile di vita sano, fin dai primi gradi di studio, anche attraverso mense a km0; insegnamento delle virtù dell'agricoltura biologica e dei benefici di un'alimentazione sana; coltivazione, dove le condizioni ambientali lo permettano, di un "orto d'istituto" possibilmente non fine a se stesso, ma in collaborazione con altri attori (Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari - Surigheddu - Centro per la Biodiversità, istituto Pellegrini di Sassari) nella possibilità di far decollare il nostro Istituto Agrario, creando negli istituti comprensivi un valido collante per l'orientamento scolastico. Sensibilizzare e promuovere l'adesione diffusa al progetto "frutta nella scuola". Sensibilizzare e promuovere accordi tra ASL ed ISA per lo screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, per prevenire la dispersione scolastica.

Promuovere la raccolta differenziata spinta in tutte le scuole, favorendo così la cultura del riciclo. Promuovere la partecipazione delle scuole a progetti di lavori pubblici e rilevanza civica per promuovere sviluppo della partecipazione attiva degli studenti alla realtà civica sfruttando le competenze proprie dei singoli istituti in progetti di rivalutazione della città e dell'ambiente urbano (edifici, rivalutazione aree, ristrutturazioni, contributi artistici, solo per citarne alcuni) favorendo così il risparmio di risorse e cogliendo l'occasione per gli studenti di applicare in ambito pratico le conoscenze teoriche, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Effettuare una ricognizione degli edifici comunali adibiti a scuole ai fini di accertarsi della presenza o meno degli ambienti didattici (palestre, laboratori) e il loro monitoraggio, valutare la sicurezza e salubrità degli ambienti, per la creazione di un database contenente i punti di mancata idoneità e le primarie necessità di ristrutturazione e adeguamento alle norme (DL 81/2008), affinché diventino sicuri e

accoglienti, pensati e ristrutturati per una didattica che è mutata e non prevede la sola opzione della lezione frontale, ma propone anche la laboratorialità, il cooperative learning, i gruppi di livello per classi aperte, etc. Come tutti gli edifici pubblici anche gli istituti scolastici devono progressivamente raggiungere uno standard di efficienza energetica che permetta di attutire i costi di gestione e reinvestire le risorse. Premiare ed incentivare le scuole dell'obbligo che si distinguono per significativi progetti educativi, miranti soprattutto al recupero e all'integrazione degli svantaggiati, privilegiando le scuole che operano in zone a rischio. Promuovere interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, al fine di prevenire la dispersione. Promuovere azioni di supporto tese a sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola (follow up, etc) anche al fine di prevenire la dispersione. Favorire la creazione di una Consulta permanente dei rappresentanti dell'associazionismo dei genitori, degli insegnanti, del personale non docente e degli eletti negli organi collegiali scolastici, per esaminare e dare un parere sulle proposte dell'Amministrazione Comunale in merito ai trasporti, alla refezione, al sostegno ai più deboli, ecc., come utile processo di condivisione e di democrazia dal basso. Creare occasioni di confronto e di dibattito sulle tematiche inerenti la formazione, l'istruzione, l'educazione delle giovani generazioni, attraverso ricorrenti seminari e convegni. Aumentare le risorse destinate alle provvigioni per i capaci e meritevoli, soprattutto se privi di mezzi (borse di studio).

Un discorso a parte merita l'Università che con il dipartimento di Architettura, la cui permanenza va preservata, ha dato lustro alla città che in cambio l'ha ospitata nei suoi luoghi più importanti.

10. SERVIZI SOCIALI

Vogliamo nuove opportunità di erogazione di servizi alla comunità mirati a favorire la qualità della vita, il sostegno alla marginalità, la coesione sociale, il principio della sussidiarietà e, in generale, contrastare le diverse espressioni di degrado sociale.

E' necessario dare supporto alla struttura comunale impegnata in una costante, difficile e sempre maggiore attività di supporto alle persone in difficoltà. Oggi le attività sono svolte in locali assolutamente inadeguati, perciò sarà necessario trovare immediatamente la giusta collocazione ad un settore del Comune che svolge un ruolo fondamentale di assistenza alla comunità.

Invecchiamento attivo:

Gli anziani sono una risorsa di inestimabile valore e le loro esperienze possono essere d'esempio per le nuove generazioni.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane". In pratica, è una politica che ha come obiettivo il mantenimento della dinamicità nei soggetti anziani i quali sono invitati a svolgere delle attività: lavorare, fare volontariato, esercizio fisico, prendersi cura di figli e nipoti.

La maggior parte dei Paesi europei presta molta attenzione al tema dell'invecchiamento attivo della popolazione, considerando gli anziani in grado di una ricca partecipazione socio-culturale.

Sorvegliare scuole, parchi, giardini, occuparsi delle persone più deboli, gestire orti urbani, diffondere e promuovere attività culturali, informare i cittadini sui servizi offerti dal comune. Sono tante e variegate le attività di utilità sociale che gli adulti e gli anziani possono svolgere nel territorio e per la comunità, migliorando così la qualità della propria vita e della vita degli altri.

Tra le priorità il coinvolgimento delle persone che presentano reali difficoltà economiche.

Il servizio civile per la terza età rappresenta un'occasione di impegno e valorizzazione

delle capacità degli anziani, rivolto a promuovere stili di vita attiva e forme di solidarietà sociale nella prospettiva di favorire l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione alla vita della comunità.

Centro residenziale anziani:

Il Centro residenziale per gli anziani ha vissuto in questi ultimi anni i momenti più bui della sua storia. La struttura, storicamente ubicata negli stabili progettati dall'architetto Simon Mossa, ha patito un progressivo degrado per la mancanza di investimenti e di una adeguata manutenzione, fino ad arrivare al cedimento di un controsoffitto e di una porzione della copertura. Quest'ultimo evento ha causato la chiusura della struttura e il conseguente trasferimento degli anziani nell'ostello della gioventù di Fertilia. Questa condizione tanto precaria quanto assolutamente inadeguata alle reali esigenze degli ospiti ed operatori della struttura, deve terminare quanto prima. Delle due possibili opzioni, ovvero la ristrutturazione del vecchio stabile o la costruzione di uno nuovo, la passata amministrazione ha preferito la seconda opzione. A nostro avviso, il vecchio stabile deve essere necessariamente riqualificato, i costi e i tempi di una ristrutturazione sono notevolmente inferiori alla costruzione di un nuovo plesso. Inoltre considerata la posizione strategica, la valenza storica e architettonica, la struttura deve essere necessariamente ristrutturata e non abbandonata all'incuria. Dobbiamo evitare che diventi un non luogo o, ancora peggio, preda dell'ingordigia speculativa.

Community farm per soggetti adulti con sindrome autistica:

Il recupero dell'ex azienda agricola di Surigheddu, situata alla periferia della città di Alghero, ha come obiettivo quello di riqualificare e ripristinare la sua vocazione produttiva. In questo contesto, visto l'estensione in termini di superficie agricola e di infrastrutture presenti, può trovare una consona ubicazione ed integrazione anche il tema sociale rappresentato dalla realizzazione di una community farm per soggetti con sindrome autistica.

Le community farm per adulti autistici sono luoghi di vita studiati appositamente per queste persone e nascono allo scopo di migliorare la qualità di

vita, dando loro una possibilità di crescita, di realizzazione, di autonomia, in modo che, dopo la scomparsa dei genitori, la loro esistenza prosegua indipendentemente da quella dei loro cari. Esse sono comunità sociali economicamente sostenibili che, in collaborazione con enti pubblici o organizzazioni no profit, realizzano assistenza sanitaria e occupazionale integrata con l'attività produttiva a vantaggio dei soggetti autistici.

L'esistenza rurale si presta ottimamente alla vita degli autistici: innanzi tutto perché è una realtà lontana dai rumori e dallo stress della vita cittadina ed inoltre perché le attività che si svolgono nel mondo agricolo e pastorale sono adatte alle capacità degli autistici.

11. COMITATI DI QUARTIERE

I Comitati di Quartiere svolgono un'importante funzione di collegamento tra i problemi quotidiani dei cittadini e l'Amministrazione comunale. Vogliamo pertanto favorire la loro crescita e la loro operatività.

E' necessario delimitare i quartieri cartograficamente per identificare precisamente le aree di pertinenza dei vari comitati, regolamentare il canale di comunicazione Comune-Comitati e Comitati-Comune. Al fine di rivitalizzare i vari quartieri vorremmo finanziare la festa popolare annuale organizzata da ciascun comitato di quartiere.

12. SANITÀ

L'Amministrazione comunale non ha competenze dirette in materia di sanità in quanto materia demandata dalla Regione Sardegna in capo all'Azienda Tutela Salute (ATS) che ha il compito di realizzare le finalità del Servizio Socio-Sanitario Regionale nel proprio ambito territoriale garantendo la promozione e la tutela della salute del cittadino e della comunità locale.

In questo contesto l'Amministrazione comunale può interfacciarsi con la ATS ma, soprattutto, direttamente con la Regione Sardegna affinché venga garantito, presso le strutture sanitarie presenti in città, il più alto livello di servizio assistenziale medico possibile in attesa venga finanziata e realizzata una nuova e più moderna struttura ospedaliera prevista ed attesa ormai da venti anni.

13. PARI OPPORTUNITÀ

Il MoVimento 5 Stelle Alghero, essendo sensibile al tema relativo alla parità dei diritti tra persone e generi, porterà avanti i progetti avviati dall'Amministrazione comunale uscente e congiuntamente potranno essere attivate ulteriori proposte quali:

- la creazione di un corso gratuito di autodifesa, rivolto alle giovani ragazze algheresi, coinvolgendo le scuole superiori cittadine ed in modo particolare gli insegnanti di educazione fisica;

- dare via ad un progetto che riguardi il Comune di Alghero e le scuole elementari cittadine, creando degli incontri tra bambini e professionisti locali, maschi e femmine, provenienti da diversi settori lavorativi allo scopo di sensibilizzare bambini e bambine sul tema dell'inesistenza relativamente al lavoro di genere.

Anche in tema di Commissione Pari Opportunità, questa, risulta costituita esclusivamente da componenti femminili. Il MoVimento 5 Stelle Alghero ha la convinzione che per rendere veramente efficiente la Commissione Pari Opportunità sia necessario inserire all'interno di questa anche figure maschili affinché si attivi un confronto costruttivo e propositivo tra generi.

14. SOCIETÀ PARTECIPATE

La città di Alghero possiede quote di partecipazione in diverse società. Il Movimento 5 Stelle intende riorganizzare le società partecipate *"Alghero in house"*, *"Fondazione Alghero"* e la *"Secal"*.

Le società *"Alghero In house"* e *"Secal"* sono due partecipate che svolgono servizi funzionali al Comune, le manutenzioni e la gestione della riscossione dei tributi. Entrambe hanno vissuto fasi di fortune alterne ma, per i servizi che offrono che oggi non possono essere internalizzati nell'ente, è necessario metterle in condizioni di operare nel miglior modo possibile in termini di efficienza e di qualità del servizio che offerto.

In particolare la *"Secal"* deve essere riorganizzata potenziando il personale per svolgere il difficile compito della gestione della riscossione, oggi in mano a una società privata che di fatto è un extra costo per nostri concittadini.

Per quanto riguarda la *"Fondazione Alghero"* il discorso è diverso, il Movimento ritiene che sia necessario riportare la promozione e la programmazione culturale, la gestione del sistema museale, delle valenze storiche e archeologiche e la promozione del territorio in capo all'assessorato alla Cultura e all'assessorato al Turismo. La Fondazione è stata usata negli anni per una gestione più semplice e meno vincolata nell'organizzazione degli eventi, questo ha portato a scelte e gestione non coordinate e difficilmente controllabili. La chiusura della *"Fondazione Alghero"* dovrà procedere in tempi adeguati al fine di internalizzare il personale formato, attualmente in servizio, e per risistemare la macro e microstruttura comunale che dovrà occuparsi nuovamente di queste funzioni.

15. PROGRAMMAZIONE

Per quanto riguarda i progetti che richiedono risorse economiche comunali verrà data priorità agli interventi secondo il criterio dell'analisi costi/benefici al fine di rendere maggiormente efficiente l'investimento pubblico. L'obiettivo è investire nel territorio per creare crescita, sviluppo, lavoro e benessere.

Di fondamentale importanza risulta essere la riorganizzazione della struttura Amministrativa. A tal fine si prevede l'accorpamento della struttura tecnica (creazione dell'ufficio progetti) che possa essere di supporto trasversalmente ai vari servizi comunali e a stretto contatto con l'ufficio programmazione.

Saranno riorganizzati i vari settori amministrativi rendendo il personale partecipe e stimolandolo al lavoro, attribuendo in modo chiaro e definito ad ogni singolo dirigente gli obiettivi da raggiungere.

16. FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli interventi inseriti nel programma saranno quelli a cui il MoVimento 5 Stelle Alghero darà priorità di realizzazione. Rimane chiaro che per alcune azioni sarà necessario attingere da fonti di finanziamento esterno, perciò dipenderà dalla tipologia di bandi finanziati sia a livello Europeo, Nazionale e Regionale che l'Amministrazione riuscirà ad intercettare. All'uopo verranno rafforzati e messi in connessione tra loro, gli uffici della Programmazione e Progettazione. La nuova programmazione dei fondi per il periodo 2021-2027 tutt'ora deve ancora essere programmata e di conseguenza non è dato sapere le linee di indirizzo dei bandi e delle misure finanziabili nelle annualità di riferimento. Per le azioni di carattere ambientale e sviluppo economico, agiremo in accordo e sostegno con il Governo nazionale.

IL PRESENTE PROGRAMMA È STATO REDATTO GRAZIE AL CONTRIBUTO
DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI ALGHERESI

IL MOVIMENTO 5 STELLE È PARTECIPAZIONE

a riveder le stelle...

<http://www.movimento5stellealghero.it>